

# L'AMORE A GESÙ CROCIFISSO



— Bollettino trimestrale —  
dell'Unione del SS. Crocifisso  
e di Maria SS. Immacolata

Gesù Crocifisso all'umanità riconciliata.

Viva Gesù nei nostri cuori! - Sempre!

DIREZIONE: Via S. Massimo, 21 - TORINO

presso i Fratelli delle Scuole Cristiane

Il «Bollettino» è inviato *gratis*, ma non si rifiuta la carità di chi voglia venire in aiuto all'Associazione.

*Preghiamo il Signore a colmare di grazie  
il direttore e gli iscritti alla "Via Unione del  
SS. Crocifisso" canonicamente eretta in Torino  
perché i sacerdoti colla voce e coll' esempio, e  
i sacerdoti colla santità della vita debbono sempre  
"predicare Jesum Christum et hunc Crucifixum"  
Dal Vaticano 18 Gennaio 1915  
Benedictus P. XV*

Agli Ascritti alla pia Unione del SS. Crocifisso, benedetti dalla Santità di N. S. Benedetto XV, facendo Noi eco alle preziose sue parole auguriamo, alla nostra volta, spirito di santa compunzione e ogni grazia più eletta.

# AMORE PER AMORE!

*Richiesta delle pagelle dell' « Adorazione a Gesù Crocifisso »,  
Appello a contribuire col proprio obolo alla loro diffusione.*

La seguente consolantissima scelta di lettere invocanti la distribuzione delle pagelle dell' « Adorazione a Gesù Crocifisso », mentre è una prova della diffusione che sempre più assume la cara devozione, c'induce pure a supplicare lettori e devoti a voler continuare le loro generose offerte (che paiono essersi da qualche tempo interrotte) a favore della stampa costosissima delle dette pagelline (in varie lingue) e a favore dell'Unione del Crocifisso. Non bisogna dimenticare che queste due opere ispirate a Fra Leopoldo sono come il soprannaturale fondamento di quella terz'opera da lui pure creata, cioè l'Istituto *Arti e Mestieri*.

Gerusalemme, 24 Ottobre 1925.

*Al Direttore della Società « Divozione  
a Gesù Crocifisso ».*

Torino

*Molto Rev. Signor Direttore,*

Ho l'onore di farle sapere il grande desiderio che ho di aggregarmi alla Pia Società della devozione a Gesù Crocifisso. Prego quindi Vostra Signoria Molto Reverenda di fare registrare nell'elenco degli aggregati anche l'umile e devotissimo suo servitore in Nostro Signor Gesù Cristo.

*Sahag Gianoian*

Armeno Cattolico di Besin



Cariamanga, 5 Dicembre 1925.

*Mon Très Cher Frère Directeur,*

Le Cher Frère Imonis, Visiteur Auxiliaire du district de l'Equateur s'est fait le propagateur de la Dévotion à Jésus Crucifié mais depuis quelque temps déjà il ne nous envoie plus rien. Ayant lu sur le feuille image que la Association établie à Turin chez nos Frères envoie gratuitement les feuilles images de Jésus Crucifié à ceux

qui en font la demande, je profite de cette gracieuse invitation pour vous prier de vouloir bien m'en envoyer un bon paquet afin de propager cette insigne Dévotion parmi nos populations. Je profite de l'occasion qui m'est offerte pour vous offrir avec mes remerciements anticipés mes meilleurs vœux de bonne année.

Votre tout dévoué confrère

*Frère André.*



Brasil Cearà Fortaleza, rua 24 de Maio, 322

*Direct. da Dev. a Jesus Crucificado*

Laus Deo et Virgo Maria.

Venho solicitar-vos algumas patentes d'esta Associação, cujos nomes vos enviarei, podendo vos considerar-me como Zeladora, pois, desejo propagal-a quanto possivel. Serva em Jesus Christo

*Maria da Silveira*

Filha de Maria Immaculada



Nice, 27 Novembre 1925.

*Très Révérend Directeur,*

Aux premiers jours du mois d'Octobre j'ai reçu gratuitement 100 feuilles: Dévotion à Jésus Crucifié; une pieuse amie vous les avez alors demandées pour moi. Je vous remercie bien religieusement; je me sens incapable de vous remercier autant que le mérite votre charité.

Nous sommes ici dans la paroisse de Saint Roch deux religieuses sécularisées; depuis 10 ans nous faisons le Catéchisme à plus de 400 enfants garçons et filles des Ecoles laïques, nous approchons beaucoup de pauvres, de malades, d'ouvrières presque en totalité d'origine italienne. Les feuilles Dévotion à Jésus Crucifié sont acceptées avec un pieux enthousiasme. Nous constatons que Jésus Crucifié nous

aide plus que jamais dans les confessions des Enfants, des malades, la consolation des malheureux, la résignation des affligés.

Puisque cette précieuse dévotion nous aide à faire le bien, comment résister au violent désir de vous prier de nous en envoyer d'autres? Il nous en faudrait 300 feuilles.

La présidente de l'Apostolat de la prière, la présidente des Enfants de Marie prient M<sup>r</sup> le Directeur de leur faire la charité de 50 a chacune en français, M<sup>r</sup> le Curé en demande 100 en langue italienne pour l'association des Mères chrétiennes presque toutes de l'Italie. Et moi j'en demande 100 en français pour mes enfants, les malades et les malheureux.

Je vous prie, Très Vénéré Directeur, d'agrecer mes respectueux hommages en N. S.

B. C., Catechiste.



Reverendissimo Direttore,

Avendo conosciuta questa venerabile Associazione ricca di tante indulgenze, un pensiero mi suggerì di aggregarmi a questa Associazione. Io di tutto cuore prego la Reverendissima Associazione di accettarmi in qualità di zelatore. Prego la Reverendissima Associazione vostra a volermi mandare un po' di queste pagelle dell'adorazione al SS. Crocifisso, poichè vi sono tante persone che si raccomandano a me di inscrivervi come semplici ascritti.

Ch. A. B.



Rev. Sig. Direttore,

Sono lieta di poterle presentare cinque nuove *Iscritte* alla nostra cara Unione.

Sono giovani impiegate, colleghe d'una « bianco crociata » che con zelo prudente e con costante buon esempio seppe attirarle ed innamorarle della bella divozione a Gesù Crocifisso.

Voglia, Rev. Sig. Direttore, ricordarmi nelle sue preghiere; ho immenso bisogno d'aiuto, perchè l'apostolato fra la gioventù ha al giorno d'oggi tali asprezze, e si desolanti delusioni che, a volte, mi sento sommamente scoraggiata.

Mi creda, con rispettoso ossequio, in Gesù.

M. P.

Viva Gesù nei nostri cuori! Sempre!



Reverendissimo Direttore,

La ringrazio della bontà che ha avuto verso di me. Ho ricevuto la sua gentilissima risposta, e da pochi giorni anche il pacco di foglietti. Ho principiato a distribuire questa Devozione alle persone a cui mi son rivolta; con gran piacere l'hanno accettata e domandano altri foglietti per i loro parenti. Alle persone che volevano pagarmi ho risposto: Ricevendo grazie, spedite voi stesse l'offerta. In questi giorni della SS. Passione vengono persone dei paesi vicini; desidero un altro pacco di foglietti.

Caserta, .....

C. P.



Reggio Cal., 17 Gennaio 1926.

Rev. di Fratelli delle Scuole Cristiane,

Avendo letto il foglietto: « Divozione a Gesù Crocifisso », desidero far parte dell'Unione del SS. Crocifisso come zelatrice obbligandomi di osservare quanto è prescritto.

Pregovi di mandarmi poche pagelle per distribuirle fra le amiche.

S. L. Vedova D.



Egregia Direzione,

Già ho compreso le continue benedizioni che il Signore concede a coloro che praticano questa Divozione. Perciò io voglio salire un gradino e mi metto non solo nei semplici ascritti come or sono, ma negli Zelatori. I miei vicini e molti altri giovani vogliono anch'essi essere iscritti, perciò mi mandino un gran numero dei foglietti della Divozione a Gesù Crocifisso. Prometto d'essere obbediente ai doveri di zelatore; prego per Essi e tutte le mattine nella Santa Comunione mi ricordo di Essi.

Valperga Canavese.

B. C.



Catania Ognina.

Rev.mo Signore,

Diversi pii fedeli desiderano ardentemente iscriversi alla divozione di Gesù Crocifisso, promettendo adempiere con e-

sattezza e premura gli obblighi notati nel foglietto relativo. Anche io ho sommo desiderio di essere accettato fra gli Zelatori per propagare con zelo questa santa e sublime divozione. La prego quindi, se lo crede, spedirmi i relativi foglietti, onde dispensarli a tutte quelle devote persone che desiderano abbracciare la sullodata divozione.

La ringrazio anticipatamente, ed augurandole ogni benedizione celeste con pieno rispetto mi rafferma di V. S. Rev.ma

Umilissimo in G. C. servo

B. F., Missionario Apostolico.



Voghera.

*Reverendissimo,*

Una santa combinazione, ci fece recapitare in casa nostra una Santa Immagine e foglietto « Divozione a Gesù Crocifisso ». Siamo tre sorelle insegnanti nelle scuole elementari e saremmo desiderose di avere i suindicati foglietti per una devota propaganda. Desidereremmo essere iscritte come Zelatrici dell'Unione del SS. Crocifisso, mentre facciamo fedele promessa di essere costanti nelle pratiche indicate dal foglietto. Intanto ci raccomandiamo caldamente alle preghiere degli ascritti a questa Pia Unione, perchè il Buon Dio ci dia la grazia di poter far del bene agli scolari e scolarine nostre.

*Sorelle C.*

## Pensieri ricavati

dagli scritti di Fra Leopoldo Maria

sull'amore a Gesù Crocifisso

Ah, Gesù! e la fede che tu ci dai, non basta? ti vediamo, ti sentiamo, ti parliamo, e Tu, bontà infinita, ci rispondi con tanta carità, colla tua voce soave, da convertire il più ostinato peccatore del mondo, colla potenza e dolcezza.

Dammi, o Signore, la grazia che ti adori, da' a me tutti i Crocifissi, che un giorno erano stati all'adorazione, alla venerazione e che ora con tanto disprezzo non vogliono più, da' a me tanta grazia, o mio Dio Crocifisso, che adorandoti ti adori pure continuamente sopra tutte le croci disprezzate. Vogliono perfino farti dimenticare dai credenti e farti odiare, strappandoti ciò che è più sacro, cioè l'aureola della Divinità. Dio mio, che orrore!

Ah, mio Signore, suscita ancora, in questi giorni, anime generose come un S. Bernardino, un S. Antonio ed altri Santi a confusione dei tristi, affinché al tuo Nome santissimo venga fatta giustamente riparazione.

# Amore a Gesù in azione

Nella nostra sede principale.

Relazione annuale dell' « Unione del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata »

Anno 1925.

Un altr'anno è trascorso ed eccoci riuniti per riferire sul lavoro compiuto, se esso corrisponde alle promesse fatte, e a dare ragione della nostra attività ai benefattori e ai superiori che si consacrano con sacrificio e generosità a far progredire la nostra Unione ed ottenerne i frutti desiderati. L'Anno Santo testè trascorso coi vantaggi spirituali rilevanti ai fedeli di tutto il mondo, apportò notevoli benefici anche all'Unione nostra. Di ciò dobbiamo ren-

dere pubblicamente e innanzi tutto grazie al Supremo Iddio, dator di ogni bene. Gratitudine e gloria a Dio nel più alto dei Cieli e pace e buon volere alle anime nostre per assecondare, e far fiorire in noi e attorno a noi le grazie che Egli ci dispensa.

Ma l'assemblea di oggi oltre che sonare « a rapporto » ha pure un altro scopo. Vogliamo oggi rivolgerci a quanti hanno a cuore l'Unione nostra e invocare il loro

aiuto per darle il distintivo che la segnali frammezzo alle consorelle della città. Alludo cioè alla bandiera; e, come in parole povere ma chiare è detto nel programma della festa, occorre trovare il necessario per portarla a termine, affinché sia effettivamente una bella bandiera degna dell'Unione e dei suoi Benefattori, promettendo fin d'ora di fare i doverosi ringraziamenti in sede adatta e a tempo più opportuno.

L'espone le attività di un anno di vita dell'Unione del SS. Crocifisso e sempre stato un compito difficile, perchè bisogna conciliare tra loro termini assolutamente antitetici.

Occorre rilevare con esattezza i fatti e le opere compiute, nonostante la ristrettezza del tempo; è necessario porre in evidenza la magnifica varietà e la bellezza del bene che si può svolgere in un anno, ma la pochezza del relatore frustra e converte in noia quanto potrebbe essere godimento per le anime buone; l'espone poi freddamente le cifre, enumerare quelle che possono essere azioni di vita della nostra Unione cozza seccamente contro l'attenzione, o meglio, la pazienza dei benevoli uditori e obbligano a ridurre, chiarire, semplificare. Tenterò tuttavia di assolvere il compito impostomi fidando nella loro squisita bontà.

Il millenovecentoventicinque rimarrà particolarmente caro all'Unione per alcuni specialissimi benefici di Dio.

In primo luogo vi è stata la cura del nuovo regolamento che ha occupato letteralmente tutto il 1925. Da dieci anni l'Unione viveva svolgendo la sua azione sulle basi semplici ma sicure date da Dio per mezzo di ispirazioni ad alcuni uomini particolarmente amanti del SS. Crocifisso. Le regole di vita dei soci pur essendo già precise erano ancora suscettibili di modificazioni, di miglioramenti; si viveva per dir così in esperimento procurando di notare quanto potesse essere corretto a seconda degli avvertimenti dati dal succedersi degli avvenimenti.

Sulle basi di queste esperienze e guidati dalle indicazioni di Dio per mezzo del suo Servo Fra Leopoldo Maria a cui si ricorreva ogni volta ci si trovava in dubbio, venne studiato e steso il nuovo regolamento. Fatica particolarmente del Direttore, che con tanta pazienza e illuminata attenzione, in ciò confortato dalla sua esperienza, andava notando giorno per giorno punti, gli articoli, le parole che meglio

confacessero alla vita dei soci per ottenere da essi la loro trasformazione, che, facendoli passare gradatamente dal buono all'ottimo li portasse allo zelo ardente per il prossimo e particolarmente per la gioventù fino a farne dei veri apostoli.

Stesi i capitoli, questi vennero studiati e discussi dai soci stessi per renderli attuabili ed evitare in seguito recessioni o malintesi. I superiori tutti, a cui il regolamento venne sottoposto per la revisione, furono larghi di consigli e primo fra tutti S. E. l'Arcivescovo, che, nell'approvarlo, ebbe parole di alta ammirazione ed efficace incoraggiamento: finalmente l'Unione può andare sicura avendo la via ben tracciata, anche se con qualche difficoltà, e i soci tutti si sono solennemente impegnati a praticarlo a fine d'attenersi compiutamente alla volontà di Dio, che con tanta precisione e bontà ha loro tracciata e indicata la via da seguire.

Il secondo fatto che domina nei ricordi dell'Anno Santo è il Santo Giubileo per acquistare il quale ben 11 catechisti si recarono a Roma in devoto pellegrinaggio ai piedi del Santo Padre. E chi può ripetere la gioia sentita da noi che ben 4 volte nello spazio di una settimana in udienza dal Sommo Pontefice abbiamo potuto prostrarci tremebondi dinanzi a così maestosa Bontà?

Muti di ammirazione di fronte ai monumenti più grandiosi della nostra Santa Religione, pervasi dallo spirito di fede che vibra ancora dopo quasi 2.000 anni in tutti coloro che si addentrano nel recinto solenne del Colosseo, trepidi e commossi nel passare attraverso i misteriosi labirinti delle catacombe, vere fucine di martiri, andavamo lentamente salmodianti per le vie dell'Urbe nelle interminabili processioni da basilica a basilica sperduti nella folla dei pellegrini convenuti alla capitale del mondo intero a rendere omaggio a Cristo Re e al suo Santo Vicario. Anche noi abbiamo ammirato l'opera prodigiosa dei nostri missionari, anche noi abbiamo applaudito con febbrile entusiasmo il Papa dei giovani, abbiamo pianto con Lui per il male che dilaga nel mondo, per l'incomprensione degli uomini bestiali e farisaici, per la pochezza di mezzi e di operai evangelici nella Vigna del Signore; e nel prostrarci a ricevere la Benedizione Apostolica abbiamo promesso con tutto lo slancio della nostra generosa giovinezza di amare il Papa e concorrere noi pure

ad alleviare la sua mestizia e tergerne il pianto.

Amici che mi ascoltate, voi che con me avete ancora negli occhi la bianca figura ardente di zelo e raggianti bontà, voi che conoscete quella voce che parla da Superiore ai Re e da padre a tutti i popoli, amatelo questo amoroso pastore, amatelo questo dolce Cristo in terra e fatelo amare dai nostri piccoli amici del catechismo e tradurremo in pratica il più sublime dei comandamenti della carità.

L'anno Santo segna infine un aumento nel numero dei soci e un incremento di attività e di fervore.

Dirò prima dei mezzi di santificazione.

**TESORI PER IL CIELO: Riassunto annuale 1925.** — Comunioni Sacramentali, n. 924. — Comunioni Spirituali, n. 2388. Messe ascoltate, n. 1182. — Visite a Gesù, n. 1464. — Atti d'amor di Dio, n. 1500. Giaculatorie, n. 19.052. — Atti di rassegnazione, n. 168. — Privazioni volontarie, n. 336. — Perdono offese, n. 204. — Buoni consigli dati, n. 180. — Atti di apostolato, n. 144. — Elemosine (soldi) L. 205. — Diecine di corone, n. 4620. — Letture spirituali, n. 720. — Opere buone varie, n. 432.

Belle e interessanti riescono le adunanze del sabato. Il Santo Evangelo e le Epistole del tempo, spiegate a circa quaranta giovani formano la lezione più attraente e importante della settimana ed è qui che, benedicendola Iddio, si formano i giovani dell'Unione. Le spiegazioni e le letture danno veramente le direttive e l'intonazione della vita della settimana spronando tutti i soci alla pratica costante della carità mezzo necessario per il progresso vero delle opere.

Veramente generoso a nostro riguardo si dimostra ancora Iddio nei ritiri. Quello di gennaio ci fu predicato da Sua Beatit. Mons. Barlassina Patriarca di Gerusalemme. Trattando magistralmente dello spirito di fede, della carità dell'apostolato S. B. ha lasciato nei sessanta giovani che l'hanno attentamente seguito, le più preziose istruzioni atte a neutralizzare le influenze malefiche dell'ambiente in cui si è costretti a vivere. Gli altri undici ritiri mensili ebbero una media di quaranta partecipanti, notevole quello fatto presso la scuola tecnica La Salle, dettato dal R. Padre Giuliani, in unione agli esploratori cattolici del 2° Reparto e del Circolo La Salle in tutto 135 giovani.

La casa della Pace di Chieri dei RR. e generosi Signori delle Missioni di S. Vincenzo-de' Paoli vide anche l'anno scorso 25 giovani raccolti a farvi tre giorni di ritiro sempre troppo brevi. I ritiri serali raccolgono quelli che per varie ragioni non poterono essere presenti a Chieri. Anche i piccoli aspiranti han dato prova di serietà e buona volontà facendo nel più scrupoloso silenzio (così difficile a quell'età) i loro ritiri mensili in numero rilevante.

Il secondo campo a cui si dedica l'Unione è la riparazione delle offese fatte a Dio e alla SS. Vergine, dovere quindi impostoci dalla pietà e dal regolamento dell'Unione.

Ed ecco la lotta antiblasfema che nell'Unione ha importanza capitalissima. Le giaculatorie, le sgridate severe o amorevoli consentite dall'autorità o dall'amicizia, il ragionamento o lo sdegno; lo sguardo corrucciato sono i mezzi più comuni che, unitamente alla distribuzione di fogli, opuscoli, cartelli, timbri, sigilli ecc., la santa industria inventa per estirpare dalla nostra diletta Italia la causa di tanti mali.

Allo stesso scopo notiamo pure la funzione del 1° Venerdì del mese sempre suggestiva e da tutti indistintamente praticata; le sere di preghiera negli ultimi giorni di carnevale; la visita al Cottolengo ormai passata in consuetudine, che mentre arreca la gioia a tanti infelici, ci ricorda che il dolore e la miseria non devono essere dimenticati per godere smodatamente.

Ecco ancora i Pellegrinaggi mensili alla Consolata tanto cari alla Mamma celeste, che sempre li remunera con grazie e favori particolarissimi e il pellegrinaggio a S. Pancrazio protettore dei giovanetti, ricco di rosari, canti, preghiere.

Ma mezzo principe di riparazione si è dimostrata l'Adorazione notturna. In essa la preghiera, l'azione, il sacrificio che formano il vessillo della G. C. I. si accomunano per dare a Dio l'incenso della riconoscenza e della riparazione. L'adorazione notturna di fine d'anno trova sempre tutti i Catechisti effettivi e numerosi aspiranti là ai piedi del SS. Sacramento solennemente esposto per ringraziare Iddio dei benefici ottenuti e implorare il bene per l'anno che sorge.

L'adorazione mensile a S. Maria di Piazza, quella federale nella Chiesa della SS. Trinità, il 1° Giovedì di ogni mese, sono frequentate da buon numero di soci e sono parte importanti di ciascuno.

Corroborati dai Ritiri, guidati dalle istruzioni, ecco che i Soci si lanciano nel mare immenso dell'Apostolato.

Nel maggio del 1914 si costituiva in Torino, tra gli allievi dei Fratelli delle Scuole Cristiane, l'Unione del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata.

Dall'inizio, i componenti l'Unione decisero di passare, ogni mese, una domenica in esercizi di pietà praticati in comune a mo' di ritiro spirituale. Nel raccoglimento di tale ritiro sentirono il bisogno di comunicare ad altri il beneficio immenso dell'istruzione religiosa, che essi ricevevano dai Fratelli delle Scuole Cristiane e subito si diedero a uno studio più intenso della religione. Dopo una seria preparazione ricevuta dai Fratelli, loro professori, nove giovani si presentarono alla Commissione nominata dall'Autorità ecclesiastica e subirono con lode l'esame di abilitazione all'insegnamento del catechismo.

Muniti dell'autorizzazione richiesta si diedero a insegnare il catechismo nella vicina parrocchia di San Massimo e nella sede dell'Unione.

Nel 1915 estesero l'apostolato catechistico ad altre parrocchie e oratori come risulta dal seguente specchietto:

| Anno di apostolato | Numero dei Catechisti in esercizio. | Numero delle Parrocchie e Oratori dove insegnano i Catechisti. | Numero degli alunni. |
|--------------------|-------------------------------------|--|----------------------|
| 1914               | 9                                   | 2  | 92                   |
| 1915               | 14                                  | 4  | 260                  |
| 1916               | 21                                  | 11   | 630                  |
| 1917               | 34                                  | 12   | 961                  |
| 1918               | 10                                  | 8  | 317                  |
| 1919               | 12                                  | 8  | 352                  |
| 1920               | 21                                  | 8  | 360                  |
| 1921               | 25                                  | 8  | 392                  |
| 1922               | 28                                  | 10   | 400                  |
| 1923               | 29                                  | 10   | 415                  |
| 1924               | 30                                  | 11   | 430                  |
| 1925               | 31                                  | 12   | 445                  |

Nell'anno 1917 molti catechisti partirono per la guerra; nel 1924 s'iniziò l'apostolato fuori di Torino e precisamente nell'oratorio di Poirino. Ma il numero rilevante dei soci quando sono uniti nelle pratiche in comune, si divide, si fraziona nell'apostolato catechistico ed essi diventano pochi, piccoli, insufficienti all'immane bisogno.

Che cos'è un Catechista di fronte ad una classe di 40, 50 rumorosi frugoli o di fronte a due o tre classi col solo aiuto di qualche aspirante in quelle parrocchie in cui mancano e uomini e mezzi?

Pur tuttavia la Regina degli Apostoli li aiuta e li sorregge e nonostante la loro pochezza essi vengono chiamati a prestar mano ai Parroci nella loro Divina Missione e purtroppo non tutte le richieste possono essere soddisfatte. Soltanto N. S. della Pace, Gesù Adolescente, S. Croce, la SS. Annunziata, S. Filippo, S. Tommaso, S. Donato, S. Massimo, N. S. del Carmine per la città e Poirino, Altessano, Caramagna, S. Mauro per la campagna sono le parrocchie che vedono le fatiche dei Catechisti dell'Unione e ne godono i vantaggi con gli oratori, i Catechismi, i circoli giovanili.

A N. S. della Pace e a Poirino i Catechisti, in ciò diretti da valenti Fratelli delle S. C., hanno istituito delle scuole domenicali di disegno, di meccanica, di aritmetica, di stenografia e computisteria che sono molto frequentate e che richiederanno nuovi insegnanti, poichè l'esempio è contagioso e vi sono altri luoghi che attendono con desiderio immenso tale beneficio.

E' tutto un nuovo campo che si apre fertilissimo dinanzi e, sebbene faticoso, darà certamente colla grazia di Dio frutti consolantissimi.

Dalle varie Parrocchie, sezioni, scuole, vengono scelti i migliori giovani e con un corso di lezioni di Religione sufficientemente preparati e posti in grado di ottenere il diploma inferiore di Catechisti.

Nel 1925 si ebbero 5 nuovi diplomati, diversi dei quali vennero destinati alle Parrocchie che presentarono maggior bisogno.

Verso la fine dell'anno venne pure iniziato un corso Superiore di Religione, che brillantemente tenuto dal Rev. Can. De Alexandris prepara al diploma superiore i Catechisti già muniti di quello inferiore. Attualmente continua con 15 frequentanti.

L'Unione si è inoltre distinta nella propaganda pro «BUONA STAMPA» oltre gli abbonamenti al *Corriere*, al fu *Conquiste Giovanili*, alla *Voce dell'Operaio* ecc.; ha zelato la diffusione di 20000 foglietti dei Vangeli domenicali e di giornali, opuscoli, libri nelle scuole, oratori, ospedali. Per mezzo poi di alcuni attivissimi Soci Consiglieri della Federazione della G. C. I. ha potuto dare alla propaganda missionaria un movimento intensissimo promovendo serate, recite, diffondendo nel corso dell'an-

no 8000 cartoline, 500 opuscoli, 2000 giornali.

A questo va unita una cura particolare nell'assecondare le vocazioni Sacerdotali e Religiose. Anche nel 1925 l'Unione ha dato alla Chiesa un futuro ministro nella persona di un suo catechista, che vestendo l'abito francescano ha preso il nome di Leopoldo Maria. Attualmente sono 35 i soci che coltivati nell'Unione sentirono il bisogno di perfezionarsi seguendo più da vicino l'Autore misterioso e soave dei Consigli evangelici.

A questi, o Signori e Amici, inchiniamoci poichè sono la vera rugiada benefica di tutta l'azione dell'Unione del SS. Crocifisso.

Con le nozze celebrate nell'anno 1925 da uno dei nostri Soci le famiglie dei Soci Anziani ai quali ci legano affetti e ricordi carissimi sono ormai 16. Su queste scenda la benedizione celeste, affinchè possano nell'intimità del focolare domestico educare santamente i futuri Soci dell'Unione SS. Crocifisso.

Prima però di terminare la relazione è doveroso ancora uno sguardo alla diffusione della divozione alle Cinque Piaghe, scopo principalissimo dell'Unione e a cui si allaccia l'origine stessa di essa.

Con le 44000 copie del 1925 si è giunti al numero di 2969720 sostenendo la spesa per il 1924 di L. 7870,10 e nel 1925 di L. 6434,05.

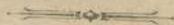
Qui è doveroso mettere in rilievo l'attività, anzi la gara generosa degli zelatori e delle zelatrici già tanto benemeriti a questo riguardo, che non ostante difficoltà sempre crescenti per la spesa per la carta e per la stampa han trovato e trovano i fondi occorrenti per tale bisogno. Infatti se l'Unione può svolgere la sua azione di bene lo deve in principalissima parte non all'attività dei proprii soci, che è ben poca cosa, ma alle preghiere che - con le Divozioni da tutto il mondo e in tutte le lingue - si innalzano a Gesù Crocifisso.

Signori, ho finito e mi è caro oggi porgere a nome dei Catechisti il benvenuto a Voi tutti che, vincendo il desiderio di più geniali attrattive, avete voluto presenziare la nostra festa annuale.

E il mio ringraziamento sentito vada pure alla Direzione del Collegio San Giu-

seppe che con tanta generosità ha messo a nostra disposizione questo grande e magnifico locale; vada, commosso e cordiale, alla Direzione dell'Istituto dei Ciechi e ai valenti musicisti che rallegrano con le loro dolci melodie la nostra riunione, vada in modo speciale al Rev.<sup>mo</sup> e illustre Padre Giuliani - Lui pure, come noi, Ex allievo dei Fratelli - che non curante della fatica, mette il concorso della sua eloquente parola alla riuscita della nostra festa.

Su tutti i Benefattori nostri, su tutti coloro che cooperano alla confezione del nostro nuovo Vessillo, noi Catechisti dell'Unione invociamo di cuore le più elette grazie di Gesù Crocifisso.



### Amore supplicante e riconoscente.

Ringrazio il veneratissimo Fra Leopoldo Maria Musso per avermi fatto ritrovare un orecchino di brillante, smarrito la vigilia del S. Natale 1925.

Mi raccomando alla sua intercessione per altre grazie importantissime con promessa di far pubblicare e faccio un'oblazione per l'Unione del SS. Crocifisso.

Torino, Gennaio 1926.

G. V.

\*\*

Per una segnalatissima grazia spirituale ricevuta dal SS. Crocifisso ad intercessione di Fra Leopoldo Maria faccio l'oblazione di L. 120 in ringraziamento e per ottenere aiuto in avvenire.

L. S.

### Amore riconoscente.

Rendo vive grazie a Gesù Crocifisso che, per intercessione del Suo Servo Fra Leopoldo Musso, ha risanato da una grave infermità mio zio, dott. A. V. degente da oltre due mesi e ciò quando senza speranza e di fronte alla gravità del male e l'urgenza del caso si voleva tentare un intervento chirurgico di esito molto incerto data l'età di 70 anni.

Unisco una offerta di L. 20.  
Torino, Dicembre 1925.

A. D.

CONTO CORRENTE COLLA POSTA.

CONTO CORRENTE COLLA POSTA.

Visto dall'Autorità Ecclesiastica

Dirett. responsabile: PIETRO QUIRINO - Torino - Tip. Collegio degli Artigianelli.